

## VIAGGI E TEMPO LIBERO

### **Fate rumore, per favore: sto lavorando!**

di Laura Maestri

È convinzione generale che, quando si è nel bel mezzo di un **processo creativo**, il **silenzio** sia il miglior alleato per la buona riuscita del proprio lavoro. Si pensa che la **concentrazione** sia favorita da un ambiente silente, un'atmosfera calma nella quale la propria inventiva possa esprimersi al meglio.

Ma sembra che non sia così: il Prof. Ravi Mehta del *College of Business of Illinois*, in un illuminante articolo pubblicato sul *Journal of Consumer Research*, ha recentemente reso noti i risultati di una ricerca squisitamente scientifica su questo argomento, giungendo a conclusioni del tutto inaspettate: **si diventa più geniali quando si è circondati da un po' di rumore**.

Questa “scoperta”, supportata da esperimenti condotti in modo rigoroso, prende in esame situazioni sonore differenti: silenzio assoluto, deboli suoni e rumori ad alto volume.

I volontari dei *test* sono stati sottoposti a diverse prove di **creatività** nelle tre diverse condizioni acustiche; analizzando i comportamenti e le risposte dei partecipanti, si è giunti alla conclusione che un **moderato rumore di fondo** aiuta la creatività e la capacità di trovare **soluzioni innovative**. Qual è la ragione?

Il Prof. Mehta definisce come “rumore di fondo” la sensazione acustica ambientale, sotto i 70 decibel. Potrebbe equivalere all’insieme di suoni che si percepiscono quando si entra in un bar o in un ristorante, o al **chiacchiericcio** che giunge da altri uffici.

Questa particolare condizione acustica ha un’importante prerogativa: **distrae ma non interrompe** totalmente il cosiddetto “filo del pensiero”. L’effetto di questa distrazione moderata crea una situazione di relativa difficoltà nel raccogliere le idee, quindi si è costretti a **concentrarsi di più**; a questo punto si è inconsapevolmente indotti a “**spremere**” la capacità di applicazione del pensiero astratto, esprimendo quindi una maggiore abilità ad elaborare nuove idee.

Questa **stimolazione cognitiva** non viene innestata quando ci si trova in ambienti totalmente silenziosi, e nemmeno quando il rumore è così alto da non permettere un fluido processo delle informazioni che si stanno elaborando; in pratica si è più produttivi quando i colleghi stanno conversando alla macchinetta del caffè dietro l’angolo.

Non a caso il sito Coffivity.com mette a disposizione un assortimento di file audio che riproducono **atmosfere sonore** di vario tipo: la caffetteria di un *campus* universitario al mattino,

lo *snack bar* nella pausa pranzo, la sala da *the* in Texas e perfino un *bistrò* brasiliiano. Un'ampia scelta a disposizione immaginata per gli imprenditori, i *free-lance* e i creativi che prevalentemente lavorano dal proprio *home-office* in totale solitudine, con il preciso obiettivo di aiutarli ad essere più **fecondi e fantasiosi**.

Seminario di specializzazione

## COMUNICARE BENE IN PUBBLICO

[Scopri le sedi in programmazione >](#)